

DIMINUISCONO LE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, L'EMORRAGIA PIÙ GRAVE NEL COMMERCIO E NELL'IMMOBILIARE

# La ripresa c'è, ma ha il passo "pigro"

## La produzione cresce senza raggiungere i valori di fine 2010

La ripresa cammina, anche se con passo più lento. L'industria manifatturiera cresce ma senza raggiungere lo stesso livello del passato: la produzione congiunturale è aumentata dello 0,66 per cento, in misura inferiore al trimestre precedente (+3,13 per cento), mentre il valore tendenziale mette a segno un +8,12 per cento, inferiore al +12,40 per cento di fine 2010.

I numeri a disposizione della Camera di commercio mostrano una crescita della produzione e del fatturato, anche se il calo degli ordinativi resta la nota più dolente. Buone notizie arrivano invece sul fronte dell'occupazione, che sembra essere in salita con un +2,83 per cento rispetto alla fine dell'anno scorso, mentre in Lombardia l'indicatore si mantiene stabile ma con il segno meno (-0,16 per cento).

La crisi "perseguita" l'artigiano, un settore che naviga ancora nell'incertezza, se da una parte i dati relativi alla produzione e al fatturato aumentano rispetto al 2010, dall'altra le commesse non hanno nessuna intenzione di tornare a prendere quota.

Gli ordinativi, infatti, hanno perso 4,73 punti percentuali nei mesi precedenti e 6,91 punti percentuali rispetto all'anno scorso. L'occupazione è ferma sia a Lodi che in Lombardia, anche se in questo caso con un segno negativo (-0,33 per cento a livello locale, -0,31 per cento in regione), le prospettive per il prossimo trimestre non sono favorevoli. La Camera di commercio ha analizza-

to anche lo "stato di salute" delle imprese iscritte all'albo. Alla fine del mese di marzo si contavano 16.110 aziende, in calo dello 0,56 per cento rispetto a un anno fa. «Se questi sono i dati cosiddetti "nudi e crudi" - fanno sapere dall'ente di via Haussmann -, è cosa risaputa che il primo trimestre dell'anno è il meno indicato per trarre indicazione sull'andamento anagrafico delle imprese dal momento che è (da sempre) influenzato dall'elevato numero di cancellazioni di fine anno recepite, a livello statistico, nel trimestre successivo». In particolare, questa volta all'appello mancano 90 attività, i comparti più sofferenti sono il manifatturiero e il commercio, che perdono 43 unità, l'immobiliare, con 35 unità in meno, l'agricoltura con 21 unità in meno. A contrastare questa tendenza negativa ci sono i settori che hanno visto aumentare la loro consistenza: 24 attività in più di servizi, alloggi e ristorazione, 17 nella sanità e nell'assistenza sociale, 14 nelle costruzioni e 12 attività professionali, scientifiche e tecniche.

Questa settimana si terrà presso la Camera di commercio la Giornata dell'economia, un appuntamento fissato per venerdì che permetterà di approfondire tutti gli aspetti legati alle imprese, dal lavoro al mondo dello sviluppo lodigiano. A questo proposito interverrà il presidente di via Haussmann, Alessandro Zucchetti.

Greta Boni



Secondo gli ultimi dati della Camera di commercio l'industria manifatturiera sta avendo una lenta e costante ripresa

*Ancora incertezze per l'artigianato*

*Ordinativi in crisi anche per il futuro*

## Per Tecnocasa il mercato dei mutui torna a sperare

Il mercato dei mutui ha ripreso la sua corsa. Secondo l'osservatorio privilegiato targato Tecnocasa, negli ultimi mesi del 2010 il suo andamento in provincia di Lodi ha fatto registrare un +6,35 per cento. Il panorama lombardo è piuttosto differenziato, ogni area geografica ha le sue peculiarità. Lodi, insieme a Sondrio (+24,44 per cento), Mantova (+1,03 per cento) e Varese (+0,51 per cento), è l'unica ad essere riuscita a portare a casa il segno più. Diversa la situazione a Cremona e Lecco, dove il settore è precipitato addirittura di 19,89 punti percentuali nel primo caso e 18,02 nel secondo; all'elenco si aggiungono Bergamo (-9,58 per cento), Brescia (-7,54 per cento), Pavia (-6,91 per cento) e Como (-1,97 per cento).

Nel quarto trimestre dell'anno scorso, la somma messa in campo nel Lodigiano per l'acquisto di abitazioni supera gli 80 milioni di euro.

Nel corso di una recente conferenza che Tecnocasa ha tenuto sul territorio per approfondire gli aspetti del mercato immobiliare, un esperto del gruppo ha sottolineato che il "ticket" medio che contraddistingue i lodigiani si aggira intorno ai 150mila euro.

Più in generale, le famiglie in Lombardia hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per oltre 3 milioni di euro, una cifra riferita solo agli ultimi tre mesi del 2010.

Rispetto allo stesso trimestre del 2009 si registra una contrazione delle erogazioni del -12,34 per cento, per un controvalore pari a -481,79 milioni di euro. E quanto emerge dall'ultima pubblicazione dei dati statistici della Banca d'Italia, diffusi nel corso del mese di aprile. Si interrompe così la serie delle rilevazioni di segno positivo, iniziata nel secondo trimestre 2010 e proseguita nel trimestre successivo.

Rispetto al quarto trimestre 2009 la Lombardia è la regione che ha fatto registrare la flessione più marcata fra tutte le regioni d'Italia.

Analizzando i dati aggregati di tutto l'anno 2010, rispetto al 2009, la Lombardia fa registrare un incremento delle erogazioni del +5,21 per cento, con volumi erogati per 13.426,94 milioni, contro 12.762,13 milioni dello scorso anno.

Un incremento di ben 664,81 milioni di euro nel 2010 che, se letto in termini di volumi assoluti, fa della Lombardia la terza regione d'Italia per aumento delle erogazioni, preceduta solo da Lazio e Piemonte.

Gr. Bo.

CHIUSO SABATO IL 23ESIMO ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

## Sei mesi di dibattiti e 250 lezioni: L'Unitre premia i suoi "fedelissimi"

Un centro di cultura e di vita. Un luogo aperto al libero scambio del sapere. L'Unitre di Lodi chiude il ventitreesimo anno accademico con un bilancio molto positivo. L'Università delle tre età continua la propria azione di promozione sociale nel territorio e si conferma un'associazione di successo: in 23 anni di attività ci sono state 285 mila presenze ai corsi proposti.

Nel tardo pomeriggio di sabato, presso la Casa dell'accoglienza Sant'Anna, si è concluso l'anno accademico 2010/2011: in sei mesi sono stati organizzati dibattiti, conferenze, laboratori e cicli di incontri per un totale di 250 ore a cui hanno partecipato circa 100 studenti. In quest'occasione, alla presenza di Enrico Brunetti, assessore comunale ai lavori pubblici, e Matteo Boneschi, assessore provinciale all'agricoltura, sono stati premiati gli studenti e i docenti che seguono e collaborano con l'Unitre da molti anni.

La premiazione è stata organizzata dalla storica presidente dell'associazione, Anna Gianni Malatesta, sempre piena di vitalità, nonostante un piccolo infortunio: «La cultura senza umanità è arida e fredda: per questo motivo l'Università delle tre età è allo stesso tempo una palestra di cultura e un'accademia di umanità». Il ruolo sociale dell'Unitre è stato sottolineato dal direttore dei corsi, Antonio Malatesta: «La nostra attività è riassumibile in un pensiero dello psicanalista Cesare Musatti: «In parte si nasce ottimisti, ma lo si diventa di più arricchendo la propria vita con quelle degli altri». Proprio questo è lo spirito che anima l'associazione: la cultura e lo scambio di esperienze servono per la vita. Nella società attuale, caratterizzata da egoismo e negatività, serve una maggiore umanità senza trascurare la cultura».

Le premiazioni sono state diversificate. Per quanto riguarda gli studenti, sono stati attribuiti premi per la frequenza quadriennale (sigillo d'oro), decennale (papiro d'oro) o quindicennale (premio fedelissimo) a Giovanni Vandoni, Anna Maria Rampinelli, Maria Assunta Baroni, Ilde Mascherin, Maria



La "presidenza" con Anna Gianni in primo piano e Antonio Malatesta in piedi

Mondini, Vittoria Stangoni, Elida Bassanini, Edwige Ferrari Carminati, Gabriella Gibertini, Maria Lazzari e Ileana Selmi. Per quanto riguarda i docenti, è stato attribuito un riconoscimento per la collaborazione a Fulvio Cattani, Bruno Pezzini, Aldo Caserini, Giovanni Biase Iezzi, Luigi Anelli e Fausto Pel-

li. I rappresentanti di Comune e Provincia hanno ribadito la vicinanza delle istituzioni all'associazione, considerata un aiuto importante alla costituzione di una società migliore: l'impegno in attività culturali rende attiva la vita ed evita l'isolamento.

Giovanni Gualterotti



Il gruppo dei premiati dell'Università delle tre età: alcuni sono fedeli da anni



Un pubblico fotitissimo ha seguito la "lezione" conclusiva dell'Unitre lodigiana

IERI POMERIGGIO

## Schianti sulla 235 e in autostrada: 8 feriti

Due schianti ieri pomeriggio nel Lodigiano, "spettacolari" ma senza conseguenze gravi per i coinvolti. Il primo in autostrada, nei pressi del casello di Lodi in territorio di Pieve, il secondo sulla provinciale 235 all'incrocio di Cadilana, quindi alle porte della città. Quest'ultimo, in particolare, ha bloccato la circolazione proprio nell'ora di punta: i veicoli fermi sulla carreggiata hanno creato infatti lunghe code in entrambe le direzioni, con i carabinieri impegnati sia nella viabilità che nei rilievi. Qui, intorno alle 18, si sono scontrate tre auto in un tamponamento a catena. Ancora da chiarire le cause, al vaglio dei militari di Cavenago, fatto sta che cinque persone a bordo, fra cui una bambina 4 anni, sono rimaste leggermente ferite: due donne di 21 e 36 anni, del Lodigiano, hanno avuto bisogno delle cure mediche. Sul

posto quindi è intervenute le ambulanze del "118" e i vigili del fuoco, per aiutare le persone a liberarsi dalle lamiere e per mettere i veicoli in sicurezza. L'altro incidente si era verificato poco prima, alle 17.20, al chilometro 24 dell'autostrada in direzione sud, poco dopo il casello di Lodi. In questo caso un'auto in viaggio ha perso una parte della ruota, forse il cerchione, che è volato contro un altro veicolo in arrivo, colpendolo contro il parabrezza. A bordo c'erano padre, madre e figlio già grande: è stato quest'ultimo a chiamare il "118" per lanciare l'allarme. I tre, colpiti da schegge di vetro e molto spaventati, sono stati accompagnati all'ospedale di Lodi per accertamenti, mentre la polizia stradale di Guardamiglio si è occupata dei rilievi di rito. L'incidente non ha creato particolari disagi alla viabilità in autostrada.



La scena dell'incidente di ieri pomeriggio sulla 235 che ha coinvolto tre mezzi e cinque persone